

CANZONIERE *della* RADIO

17° FASCICOLO Maggio 1941-200 Sped. abb. post. Gruppo 1° ESCE OGNI MESE



In questo numero
GRANDE REFERENDUM
con premi per
lire 10.000

CONCESSIONARIA **MESSAGGERIE MUSICALI S. A.** PER LA VENDITA

EDIZIONI G. DAMPI



FOLIGNO

MILANO
B. B. B. A.

IL CANZONIERE DELLA RADIO

RACCOLTA DELLE CANZONI DI SUCCESSO

17° FASCICOLO

SOMMARIO

Abruzzesina	3	Non canto per nessuno	15
Alfredo, Alfredo	3	Oi Mari...	16
Antonietta	4	Où - là	21
Bambina bionda	4	Piccolo ventaglio	21
Bitte Fräulein	5	Miso e pisello	22
Buongiorno a te	6	Presto verrà... primavera	22
Canteremo una canzone	6	Primi esercizi musicali	23
Canzone a una triestina	7	Quando i soldati cantano	24
Cerco un tipo... fuori serie	7	Quando saremo soli	23
Come son belli quegli occhi di pisello	9	Ragazzina dell'officina	25
El parrucchè de dona	8	Rosalina	25
Felicità coniugale	10	Sai com'è	26
Fiorellino sai perché?	9	Scigalin	27
Fonitana santa	11	Serenata a Torino	28
Ho imparato una canzone	11	Serenata che passa	28
Il mulo di montagna	11	Sposi promessi	29
Il sogno del mio cuor	12	Strade nel cielo	29
Interrogo le stelle	13	Tesoro mio	30
La canzone dei sommergibili	13	Ti scriverò dal fronte	31
La canzone di tutti	14	Fra le nebbie	31
Là nell'isola di Capri	14	Verso il sole	32
La Sagra di Gianabub	15	Vorrei partir con te	32
Maria Luisa	15	Storia di pugni	33

Leggete a pag. 17-20 le modalità del
GRANDE REFERENDUM con premi per L. 10000

Abruzzesina

VALZER

VERNERI - MAZZOLI

Edizioni SABAUDA - Torino

I

La tua bocca ha profumo di rosa,
I capelli il calore del sole:
Quando passi, i pastor
Cantano in cor
Dolei stornelli d'amer...
Ti fai sempre più bella ogni dì
e Lin-lin-le, lin-lin-le, lin-lin-là e.
Fortunato chi ti spesserà,
e Lin-lin-le, lin-lin-le, lin-lin-là e.

RI-TOR-NEL-LO:

Quando sei campi in fior,
Fra le spighe d'or,
Passi alla mattina
O bella Abruzzesina
Il tuo bel canto va,
Con giocanditi,
Giù per la vallina
O bella Abruzzesina...
So che non pensi a me,
Ma se fossi io,
Ti farei Regina
O bella Abruzzesina?
Te sei la primavera
Per chi spera
E sospira per tel

II

Prendi questo mazzetto di fiori
Che domanda un tuo bacio d'amore,
Gli occhi non abbassar,
Non ti turbar,
Dammi la bocca a baciare!
Ogni amore comincia così:
e Lin-lin-le, lin-lin-le, lin-lin-là e,
Dimmi quello che il cuor ti dirà
e Lin-lin-le, lin-lin-le, lin-lin-là e.

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon in preparazione

Alfredo, Alfredo...

RITMO ALLEGRO

GIULIANI - BRACCHI

Edizioni CURCI - Milano

I

Passa il biondo Alfredo
il più grande conquistator.
Tutte le ragazze
senton più tremare il cuor
e Forse guarda me e.
e Forse guarda te e.
Ma lui passa altero più di un prin-
[cipe o di un Re.

RI-TOR-NEL-LO:

Alfredo Alfredo
di questo cuore
tu che lo sai ci devi dir cos'è
quella cosetta [l'amore
che va e che viene
e tante pene fa soffrire al nostro
Alfredo Alfredo [cuore.
lo devi dir
ma se tu taci ci farai tutte morir.
Alfredo Alfredo
per carità
se non ci guardi lo diremo alla
[mamà.

II

Regna nei salotti
nelle strade - nei caffè.
Ha tremila invisiti
per le cene - per i tè.
Lui rifiuta qua
lui rifiuta là
mette nel subbuglio tutta quanta la
[città.

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon 20231

Antonietta

RITMO MODERATO

G. DE MURO

Edizioni DE MURO - Torino

I

Ha gli occhioni color mare,
bruna semplice e perfetta
la mia bella Antonietta
è un bocciolo, fior di gioventù.
La sua bocca piccolina,
e quale tesor,
se sorride birichina,
tutta candor,
mi risveglia nelle vene un non so che,
ben strano, ahimè!...
fors'è amor?...

RITORNELLO:

Antonietta vago fioco
del mio pensier,
nel selvaggio tuo splendore
di mister;
c'è qualcosa di crudele e di gentil
che piace...
m'incantava sempre più.

II

Una strana sensazione,
nello scorgerla provar,
trepidante l'abbradar,
con dolcezza io le dissi allor!...

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon in preparazione

Bambina bionda

VALZER

SIMONETTI - PALMIERI

Edizioni SUFINI-ZERBONI - Milano

I

Il primo sole d'oro
il mondo viene a destar,
e le campane in coro
ci chiaman per lavorar.
In bicicletta, a piedi o in travai
che bel via vai!
Che viai gai!
Passa una bionda? Oh, che beltà!
Qualcuno è pronto a cantar...

RITORNELLO:

Bambina bionda
tutti ti fan la randa,
E vogliono dare a te un bacin
un bacin d'amor! [d'amor,
un bacin d'amor!
Ma sei la stella
d'un soldatin lontano
e solamente ti ti baccerà
quando ritornerà.

II

Ma quando è il dì di festa
si può dormir di più,
solo la mamma è desta
e darne la gioventù.
S'ode lontano la tromba squillar
i militar
devoan marciar,
e mamma allor risente nel cuor
un ritornello d'amor...

FINALINO:

E vogliono dare a te un bacin
un bacin d'amor! [d'amor,
un bacin d'amor!

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon in preparazione

BITTE FRÄULEIN

RITMO MODERATO

SCIORILLI - MAURO

Edizioni MELODI - Milano

Nel mezzo del cammin di vita mia
dovendo per Berlin un dì partir,
pensai di comperarmi in libreria
un libriccino che mi poteva servir.
Parlava non di festi, nè d'amore,
ma solo, di tedesco e d'italian
e mi servì nel gioco che il mio cuore
parlò ad una Fräulein, invan...

RITORNELLO (italiano):

Bitte Fräulein
dite con me
« L'amor mio
tu sei per me!... »
E' una frase che dal cuor
nasce quando c'è l'amor,
mare, stelle e cielo blu
piaceran di più...
Bitte Fräulein
« ein Kuss » allor
io vi chiedo
pel nostro amor;
Sol così
ogni dì
io potrò tornar qui...
Bitte Fräulein
dite di sì.

Non domandate a me che cosa sia
cercare nel tramonto e nel via vai
magari fermi là, in mezzo ad una via,
a rischio di finire sotto un tramvai.
Che vale tutto questo gran daffare
che impasta consuetudine il libriccin...
Lei d'italian pronuncia solo « Amore »
ma basta per restar vicin...

RITORNELLO (milanese):

Bitte Fräulein
für ein moment
wollen sie fun
un pù content?
Es kann sein che peù te piassa
de vegni cum mi a spass;
parlerem cusì d'amur
mentre passa i ur.
Bitte Fräulein
per un bacin,
kommen sie un pù
günsee vicin,
Warum Sie,
allein Sie,
dass mein Heer te set ti...
Bitte Fräulein
ein Kuss per mi...

Disco Fonit 8635
Disco Odeon 20301

Buongiorno a te

CANZONE
STAZIONELLI - INNOCENZI
Edizioni SONORFILM - Milano

I

Dice il proverbio: Chi non ama amore,
ma questo grande amore lo l'ho
le porto ogni mattina il primo fiore
e insieme al primo fiore il mio saluto!
Buongiorno a te!
Buongiorno a te!

RITORNELLO:

Il primo amore,
è come una sorgente d'acqua
il primo amore [chiara,
quand'è sincero è grande come il
I primi baci della vita mia. [marò,
lo l'ho rubati sulla bocca tua...
Quei baci l'ho rinchiusi nel mio
fiore d'erbe rare. [amore,
il primo amore.
è come una sorgente d'acqua
[chiara]

II

All'alba una colomba s'è formata,
alla finestra mia sopra una rosa;
mi ha detto: «La tua bella sposa,
+ è tra le spose la più bella sposa!»
Buongiorno a te!
Buongiorno a te!

FINALINO:

Fior d'erbe rare
lo mando il mio saluto al primo
[amore]

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon in preparazione

Canteremo una canzon

dal film «L'Adagio fastidioso»
CASLAR - GALDIERI
Edizioni FONO ENIC - Milano

Canteremo una canzon

senza amore né passion

dice il ritornello

Bratiki, bratiki, bra...

Non si parla mai del cuor

mai del sale, mai del far

dice sempre quello

Bratiki, bratiki, bra!

Ed il mio tenace pensiero

è: cantami cantami bra, bra, bra...

ma per cambiar parole tener

fa: da dia-da-da.

Canteremo una canzon

senza amore né passion

dice il ritornello

Bratiki, bratiki, brà!

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon in preparazione

Canzone a una triestina

CANZONE POPOLARE
DI LAZZARO - PRATI
Edizioni DI LAZZARO - Milano

I

Sento, di San Giusto le campane
l'eco nel mio cuor,
come in quelle ere ormai lontane
del mio sogno d'or,
quando ti stringevi a me tremante
senza respirar,
piccola bimba sognante,
per farti più amare...

RITORNELLO:

Bella triestina
dagli occhi azzurri color del mare,
il tuo ricordo mi fa soffrire
così lontana da me.
Bella triestina
là sul Castello di Miranare
un'ora sola vorrei tornare
sotto la luna con te.

II

Trieste, dalla luna, inargentata,
ti rivedo ancor,
mentre una canzone appassionata
mi ritorna in cuor.
Tu ascoltavi, bimba, il dolce canto
stretto a me vicino,
ma ci strappò dall'incanto
l'avverso destino.

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon 10313

Cerco un tipo..... fuori serie

RITMO ALLEGRO
BRIGADA - NISA
Edizioni CASIROLI - Milano

RITORNELLO:

Io cerco un tipo fuori serie
occhioni azzurri e naso in su.

Un bel tipin

con un musin

rubaccone e sbarazzin!...

Io cerco un tipo fuori serie

per un grazioso tu per tu...

Non so dov'è

Pensate che

ne ho già visti cento e tre.

Un tipo veramente original!...

Un tipo

da stampare sul giornali!...

Io cerco un tipo fuori serie:

occhioni azzurri e naso in su

Un bel tipin

con un musin

rubaccone e sbarazzin!...

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon in preparazione

EL PERRUCHEE DE DONA

CANZONE MILANESE

D'ANZI - BRACCHI

Edizioni CURCI - Milano

I

Girando per le strade
te legat e fundeghè a
e Giardini e Focinecchi a
e salumi a e prestinè a
e dove in tempi antichi
a gh'era un perrucchè
adesso tu leggi a Aldo a
tintura cunt l'hermèc.
Ghe va la contessina
la tusa del tollèc
la dama e la sartina
dal divo perrucchè.

RITORNELLO:

Alfredo fam el neo sul barbass
Giovanni g'hu tri pelli chi sul goss
Arturo più mi liari e più mi piaci
Ovalde stai atteso al tira baci.
Stan sotta a un macchinari per tre ore
e riscen polmoniti e raffreddar
per far la messa in piega son espasi
de capparà la pena del Signur.
Chi voer la pensante
chi voer la riga in mess
chi un ricicolo fuggene
ch'el guizza come un peis
e appena che hann fini de prianas
de fass la manicur, de dépillas,
a gioen per la cà cunt i scivatt
e curen in cusina a lavas i piatt.

II

Sti celebri maestri
ti vedet lavorà
che paron professori
dell'Università.
El poatin in l'arregia
a gusa d'un pennell
se creden immortali
se creden Raffael.
Ma i denn in entusiasma
e spenden fiur de ghel
per mettes la tintura
che fa crudi i caval.

RITORNELLO:

Alfredo fam la tinta verdicam
Giovanni stai attento nel biciam
Arturo mettun su la vasellina
Ovalde mi consigl una retina.
Chi voer sembè Madama Pompadour
chi voer un risulm cul moza de feur
lo spruzzo de lavanda parigina
come la pensolada d'un pinter.
e Vorrò la cipria rosa
e la crema liberti
e poi qualche altra cosa
de mettun nect o di a.
Sia meda l'è una frecola invenzion
che costa mi so no quanti million.
Perchè perdi del temp a fas biscià
se l'è insci bel a fas dispetenà.

Come son belli quegli occhi di pianto

RITMO MODERATO

CELANI - VALABREGA

Edizioni CETRA - Torino

I

Sempre, sempre,
I begli occhi fossa la me:
sai che l'amo sempre e sempre più,
cob lo slancio della gioventù.
Piangi, piangi:
tu non credi e parti in te
un gran dolor,
ed il tuo cuor
nel suo tormento si chiude in se...

RITORNELLO:

Come son belli quegli occhi di pianto
[che da tanta pena,
come son belli! Han tanto un incanto
[che m'incanta!
Solveva il viso, scordarmi ancora, tutto
[l'incanto:
Il tuo sorriso è come l'aurora della
[mia vita.
Come la rugiada per il fiore
è il tuo pianto rose per tuo cuore...
Come son belli quegli occhi tra il
[pianto ed il sorriso!
Come son belli! Han tanto un'incanto
[di voluttà.

II

Sempre, sempre,
dovrò invece confidar:
ho soltanto te per il mio core
che non sa tradire tanto amar.
Credi, credi,
ed il segno non barbar:
non piangere più,
quegli occhi tui,
con i miei baci voglio accingar...

Florellino sai perchè?

Dal film «L'Orizzonte Dipinto»

ROSS - SALVINI

Edizioni FONO ENIC - Milano

Quando l'alber risplenderà
l'aria ha un sapore di felicità
Ma non tramonta d'or
v'è la tristezza del sole che muore...

Florellino
sai perchè
tu sei nato un mattino
tra le rose sbocciate con te?...

Florellino
sai perchè
tu sei nato un mattino
in quel posto fra tante rose?
Mentre il sole splendeva su te
corgeva con te
Ledoletta
sai perchè
velli e canti soletti
ed il vento disperde
il tuo canto
perchè?
Sorse è al fior
il fiorir
e alle foglie stormir
ed al fume il correre al mare.

Rosa, rosa,
spino, spino:
a ciascuno il destin
e di amare
e di pianger...
perchè?

Disco Fonit 8640
Disco Odeon in preparazione

Disco Cetra GP 92989

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon in preparazione

FELICITÀ CONIUGALE

CANZONE COMICA

RODOLFO DE ANGELIS

Edizioni DEA - Milano

— E basta... hai capito?
 — Non incominciare con queste stupide scene di gelosia!
 — Io geloso? Ah! ah... mi fai ridere!
 — Allora, perché vuoi che ti mostri quella lettera?
 — Perché? Perché, ho il diritto di sapere mia moglie con chi corrisponde...
 — Solo con chi è meglio tu, per ora, non conosco...
 — Se vediamo... a me quella lettera!
 — Bada, che se mi costringi a mostrartela, te se pentirà amaramente...
 — A me quella lettera ti dico!
 — Bada, che sarà uno schianto troppo forte per te!
 — A me la lettera...
 — No, no... lasciami...
 — Perbacco... se strappa la lettera!
 Ah, finalmente... Mio Dio! Dio mio! Il sesso della carta: 355. Ma dov'è il pezzo di quella che mi aspettavo!
 — E, caro mio, l'avevo detto che il dispiacere sarebbe stato superiore ad ogni aspettativa. Ed ora, calmati e paga!

Ecco quello che il marito,
 deve sempre fare:
 Pagare... pagare!

— Alla moglie, zulla, si dovrebbe rifutare:
 mi pare... mi pare!

Un giorno, il cestino di georget,
 un altro il cappellino con l'agnone,
 sigilla e cucilla,
 merletti e caffetà...

La moda mio caro viene e va,
 ed i mariti, ormai, le sanno già,
 dovresti porre tu,
 non brontolare più!
 Ecco quello che il marito,
 deve sempre fare...

— Pagare!
 — Mi pare!

Cara mia, sono stufo, stufo, aristoforo tutto il giorno in casa, tutto il giorno fuori, l'ho' la mia moglie? E' qua e là, ma chi le sa. Parenti che vanno e vengono. Soliti per questo. Soliti per quello. Ah, non so posso proprio più!

Cocco mio, se tu sapessi che peso sei. E questo non va bene, e quest'altro non conviene. E così questo, e così quello? E... dove vai? Che cos'hai? Cosa fai? Ah, se tu provassi...

Se provassi cosa?

Quando l'uomo ha moglie
 deve fare il suo dovere,
 sapere, vedere...

— Anche se la ragione
 deve fare il cavaliere:
 tacere, tacere!

— Amici per il golf ed il cricket,
 amico per il bridge e per il tè,
 coltivar e massiccare,
 cosmetici e tinture...

— La pipa, le ciabatte ed il caffè,
 il letto, lo scropone e la roulette,
 il brodo, lo scorno sal...
 gli affari vanno mal...
 Anche se hai ragione,
 devi fare il tuo dovere,
 tacere!

Tacere!

Come sei deprecato!

Come sei supponale!

Farlocato!

Raccontato!

Outonato!

Obeso!

Non dirmi cheo, che mi fai dan-
 [nar!]

Bromero, caro mio a tutto andar...

O che intelletto!

O che felicità!

L'uomo che si sposa non può avere
 più ragione...

Demotò!

Rufonò!

Fontana Santa

TANGO ARGENTINO

SANDRI - ALA

Edizioni SUVINI-ZERBONI - Milano

I

Fontana d'argento
 Dal fresco sussurro
 Che tingi d'azzurro
 Lo specchio del ciel.
 Dissesi le labbra
 Di già dissetate
 Da bocche estivate
 Di buoi e d'asino.
 Io par che ho bevuto,
 Per lei ch'è lontana,
 Nell'acqua non sana
 Ettore da te...
 Perché tu con l'acqua
 Ristori una bocca
 Che fu tanto soceca
 Quel dì che lacò...

RITORNELLO:

Canta,
 Fontana Santa,
 La tua canzone più limpida e chiara,
 Che così imperia su una passione [azzara
 La tua canzone in me risveglierà?]
 Canta,
 Fontana Santa,
 Fa ch'ella torni assetata da te,
 Dalle da bere dell'acqua avvelenata...
 Perché l'aggrata fu ingrata con me!

II

Se gli occhi scocchino
 Rivedo il passato:
 E' qui che lo presento
 Dolcissima e dolce,
 E' qui che ogni giorno
 Dal piccolo marie
 Scende alla fonte
 Per darlo il mio cor...
 Sembrava una fata
 Vesilla di cielo,
 Mancata da un sor,
 Trupato di lei,
 Sopra e bella,
 Sano e gentile,
 Un altro sottile
 D'impianto colò!

Ho imparato una canzone

RITMO MODERATO

RIZZA - PINCHI

Edizioni MELODI - Milano

I

Già da qualche tempo non ti vedo più,
 Il perché non so capir;
 non me lo vuoi dir?
 Nell'attesa lunga e vana d'ogni dì
 per fortuna, sento il cor
 sempre allegro ancor.

RITORNELLO:

Ho imparato una canzone
 che mi fa pensare a te.
 Tu non sai com'è
 non sai qual'è
 ma piace tanto a me.
 Ho imparato una canzone
 che sorridere mi fa.
 Tu la canterò;
 mi proverò
 se un dì ti rivedrò!
 L'ho sentita quella sera
 che dancai con te leggion...
 Eravamo in primavere;
 non ricordo forse più?
 Ho imparato una canzone
 che mi fa pensare a te;
 ma seppi com'è
 seppi qual'è
 se tu vorrai con me!

II

Questo ritornello piace, sai perché?
 Per la sua semplicità
 che cantar mi fa!
 Quando lo potrà sentir cantar da te,
 a me piacerà di più...
 soll a tu per tu...

Disco Fonit in preparazione

Disco Odeon in preparazione

Disco Odeon in preparazione

Disco Fonit in preparazione

Disco Fonit 8533

Disco Odeon in preparazione

Il mulo di montagna

CANZONE MARCIA

NINO RASTELLI

Edizioni MELODI - Milano

Il mio bel muletto
è bravo, ma però
non può soffrire il gallo di
Quando andai soldato [Marjanna,
mi disse: « Bada vch
appena canta il gallo, son con te». ^[canta]
Quando infatti udi
un Chicchirichì
anche lui per fare i conti venne qui.

RITORNELLO:

L'alpino con la piuma sul berretto
gli grida: « Va là jù - va là muletto
ed ogni soldatino con l'elmetto
ripete: « Va là jù - va là muletto »
...e lui va
sotto il tuon
del cannon.
Dove va
noi si sa
che una pagnotta calda si mangerà...
Soldato azzio è tirator perfetto
per questo: « va là jù - va là
[muletto] »

II

Perfido il galletto
gli disse: « Non cheri
stè attento a non offendere
Semplice il muletto [Marjanna... a
rispose: « via di qui! »
e una doppietta secca gli partì.
...Come fu, non so:
quello rotolò
e il muletto, avanti, avanti, se
[ne andò].

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon in preparazione

Il sogno del mio cuor

RITMO MODERATO

CASIROLI - NISA

Edizioni CASIROLI - Milano

Nel cuore mio c'è un sogno
sparso di luci d'or,
sento ch'è il più bel sogno di queste
Quando perdutamente [cuor...
sogno pensando a te
due cose solamente cerco per me...

RITORNELLO:

Un IRRADIO e te
sogna il mio cuor...
Un IRRADIO e te
mio solo amor...
Un raggio di luna ci bacerà,
la voce che incanta ci avvolgerà...
Nell'oscurità
senza parlar,
con ingenuità
ti fai baciar...
Le stelle d'or sul nostri cuor
[sorrisideranno...]
Un IRRADIO e te sogna il cuor.

II

Tra i prati una casetta,
sotto le stelle d'or,
... anzi un nonno aspetta i nostri
Alla casetta bianca [cuor...
non parma nulla più...
Solo una radio manca e manchi tu.

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon in preparazione

Interrogo le stelle

SERENATA TANGO

FERNEN - TROTTI

Edizioni CHENNA - Torino

Sole, nel tormento della notte,
Sole, con le cose tristi, insomate,
Nella mi disaglie dal pensiero...
Tu sei triste, tutto è nero
Sul mio cammino...

RITORNELLO:

Interrogo le stelle,
Interrogo la luna,
Mi volgo a questa, a quella,
Chi mi risponderà?
E tu mi sei fuggita,
Senza alcun cenno, ahimi!
Per te, io mi distruggo,
O perdute ben...

II

Furmi sentir l'eco del tuo canto,
Furmi rindir la tua voce,
Fremo... poi svanisce il dolce incanto,
Non mi resta che il pianto,
Ed il dolor...

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon in preparazione

La canzone del sommai

MARCIA

RUCCIONE - ZORRO

Edizioni RUCCIONE - Roma

Ritorno l'onda nera nella Eria
[smeralda,
dalle torrette Sere ogni sguardo ab-
Tutti ed invisibili [tutto stas
partono i sommergibili]
[Ueri e motori
d'assalitori
contro l'Inimicizia]

RITORNELLO:

Andar
pel vasto mar
ridendo in faccia a Monna Maria
Colgir [ed al Destino
e seppellir
ogni nemico che s'incontra sul cam-
E così che vive il marinar [armato
nel profondo cuor
del secante mar]
Del nome e dell'avversità
se ne frega, perché sa
che vincerà

II

Ora sotto l'onda grigia di foschia ved.
[d'attender
una torretta bigia epia in preda al
[solo passat]
Scatta dal sommergibile
rapido ed infallibile
diritto e sicuro
batte il siluro
schianta, scuovolge il mar!

III

Ora sull'onda azzurra nella luce
[inestirata
ogni motor smarrita ecco un tutto
ai porti inaccessibili [strimbrati]
torcano i sommergibili;
ogni bandiera
che batte fora
una vittoria sal!

Disco Odeon in preparazione
Disco Fonit in preparazione

La canzone di tutti Là nell'isola di Capri

dal film «Il sogno di tutti»

RITMO LENTO

INNOCENZI - SOPRANZI

Edizioni RAMPOLDI - Como

Tu il mio caro piccino,
la notte discende,
tu devi dormire!
Vieni nel bianco lettino,
che mamma la mamma
ti canta così!

RITORNELLO:

Dormi amor,
che mamma ti stringe al cor,
dal ciel discenderà
l'Angelo d'or! Uhm! Uhm!
Ninna oh,
truci, truci, bel cavallin,
din, don, fa il campanil,
tramonta il sol! Uhm! Uhm!
Dormi piccino,
sogna un radioso avvenir,
che la mamma
veglia sul tuo respir! Uhm!
Dormi amor,
che una pioggia di gemme d'or
per te, dal cielo blu,
cade quaggiù! Uhm! Uhm!

II

Dormi mio caro tesoro,
de l'Angelo d'oro
ti viene a baciar!
segna nel ciel Madonna,
che con la mamma,
per te veglierà!

Disco Fonit 8611
Disco Odeon 20216

Là nell'isola di Capri

RITMO LENTO

FERRERA - YETTONI

Edizioni SABAUDA - Torino

Come perla che scintilla bianca sul [mar,
l'isola ridente d'improvviso appar:
brilla nella luce d'un eterno splendor,
minuscola e gentil, cinta di fior...
nel vederla da lontano il navigar
un giardino segna d'or...

Là nell'isola di Capri
sernan sempre le sirene
quando a notte la luna viene
e i rosci sono in fior!

Si raccolgono nell'ombra
della bella grotta azzurra
ed il vento che vi susurra
ha una strana voce allor...

Un peccatore canta
l'ania che chiude nel cor
e Napoli gli canta

la sua canzone d'amor!

Là nell'isola di Capri
tornan sempre le sirene
quando a notte la luna viene
e i rosci sono in fior!

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon in preparazione

La Sagra di Giarabub

CANZONE

RUCCIONE - DE TORRES-SIMEONI

Edizioni RUCCIONE - Roma

I

Inchiodata sul palmeto
veglia impavida la luna;
a cavallo della duna
sta l'antico minareto.
Squalli, macchine, bandiere,
soppi, sangue... Dimmi tu
che succede, cammelliere?
E' la sagra di Giarabub!

RITORNELLO:

«Cottonello, non voglio pane;
dammi piccino nel mio sacchetto;
c'è la terra del mio sacchetto
che per ogni mi basterà.
Cottonello, non voglio l'acqua;
dammi il fuoco distruggitore;
con il sangue di questo cuore
lo mia sete si spegnerà.
Cottonello, non voglio il cambio;
qui nessuno ritorna indietro;
se ti vede neppure un uirite
se la morte non passerà!»

II

Sputa già l'erba novella
dove il sangue esce a rovi...
Quei fantomi in sembianza
sono morti, a sono vivi!
E chi parla a voi vanno?
Cammelliere, non sei tu?
— in ginocchio, pellegrino:
son le voci di Giarabub!

PRE FINALE:

Cottonello, non voglio anemmi
sono morto per la mia terra...
ma la luce dell'Agghiberra
Incomincia da Giarabub!

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon in preparazione

Maria Luisa

RITMO ALLEGRO

dallo spettacolo Macario

«Primavera di donne»

FRUSTACI - BRACCHI

Edizioni CURCI - Milano

I

C'è chi dice cose strane
Nel linguaggio dell'amor
A me piace dire l'amor
T'amo t'amo
Sarà forse un po' tacitata
Questa dolce ingenuità
Ma la tua bellezza
M'ha di distanza
Questo gran piacer mi dà...

RITORNELLO:

Come Lola tu hai di latte la canna
Maria Luisa
Sei più bella di Germana e di Maria
Maria Luisa
Io non so
Se il tuo cuore lo so
Che lo bracio d'amore
Io non so
Se in felicità
Tu nascondi nel cuore
Ma se di volarmi bene mi docia
Maria Luisa
Co de andrea nel Paradiso dell'amor
A cor a cor
Io non vivo che per te
Tu sei tutto ormai per me
Mi lassata - sei mi perlo
Poi ti do un appuntamento
Per sentirti in braccio a me.

II

Questa notte ti ho sognata
Incominciando sul mio cuor
E mi davi tanti baci
Baci, baci
Poi mi sono addorato
Che trovavo d'erosione
C'è che tu sei bal date
Quello che ho sognato
Fu soltanto un'illusione?...

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon 20202

Non canto per nessuno

SERENATA TANGO
GAETANO TROTTI

Edizioni CHENNA - Torino

I
Credelo mi tormenta,
La piaga nel cuor...
Ormai ci è spenta,
La speranza d'amor...
Da tutto mi allontano,
Nel continuo soffrir
E' un mal sottile e strano
Che mi farà morir...

RITORNELLO:

Non canto per nessuno,
Il mio canto è un sospir...
Sospiro per l'amore,
Che uccide nel mio cuore
Il bel sogno d'un dì...
Non canto per nessuno,
Canto solo per me...
Ma nella voce c'è il fremito,
Del mio dolore per te!

II

Vive la notte bianca,
Nel freddo del cuor...
Con l'anima stanca,
Cerco sognare ancor...
Come appassito fiore,
Che rinasce all'amor...
D'una lagrime di pianto,
Poi tristemente muor...

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon in preparazione

Oi Mari...

RITMO ALLEGRO
DI CIGLIE - NISA

Edizioni ALFA-LEONARDI Milano

e Oi Mari... Oi Mari...
da quel giorno che t'ho vista
ho perduta la mia testa
sai perché?...
Da quel giorno più non dormo, io
[penso a te!...

e Oi Mari... Oi Mari...
Tu però, alla faccia mia,
te la spassi in compagnia
ma con chi?...

Con qualcuno che al mio cuore è
[rapl...
Mari... Mari...

Ah! Fammè durmì'!...
Ah! Fammè durmì'! Mari...
Cu'tte!... Cu'tte!...
Ah! Sule cu'tte!...
Ah! Sule cu'tte... perché!...

e Oi Mari... Oi Mari...
Ho del sonno in arretrato
sono peggio che inguaiato
sai perché?...
Quando sto pe' piglià sonno io
[penso a te!...

Disco Fonit 8564
Disco Odeon 20168

UNA GRADITA SORPRESA

Cari amici! Fedeli lettori!

Grazi della Vostra costante, simpatica e gentile collaborazione al nostro periodico che ha raggiunto un così grande successo, e per allargare ancora la cerchia dei nostri amici è nostra intenzione di farvi

una gradita sorpresa

Senza diminuire l'attuale numero delle canzoni, che saranno stampate su 32 pagine come prima, e senza aumentare il prezzo di L. 1,20, Vi offriamo altre 16 pagine come

supplemento gratuito

di contenuto diverso.

Perché questo supplemento regolo riesca a Voi veramente gradito, Vi invitiamo, come già in altre occasioni, a collaborare con noi, aiutandoci a stabilire quali materie, soggetti e argomenti dovrà contenere il nostro supplemento. Vi preghiamo indicarci che cosa farebbe a Voi maggior piacere, e perciò Vi presentiamo

un elenco di nove proposte.

A voi la scelta!

Inoltre potete proporci anche una Vostra idea, adoperando il modulo sulla pagina 20, di cui vorrete osservare strettamente il regolamento per partecipare così al nostro

GRANDE REFERENDUM CON PREMI

Vi invitiamo a partecipare al

GRANDE REFERENDUM del CANZONIERE DELLA RADIO

Premi per
Lire 10.000

ELENCO DEI PREMI

- | | |
|--|-------------|
| 1. Premio in Buoni del Tesoro | L. 2000,— |
| 2. Premio: una radio portatile IRRADIO modello BE 10 | " 1000,— |
| 3. Premio: una radio portatile IRRADIO modello BE 10 | " 1000,— |
| 3 Premi in Buoni del Tesoro da L. 500 | " 1500,— |
| 1500 Premi di consolazione consistenti in volumetti riccamente illustrati a colori del valore di L. 3 ciascuno | " 4500,— |
| | <hr/> |
| | L. 10.000,— |



ATTENZIONI

Ogni lettore del Canzoniere della Radio può partecipare riempiendo ed inviando il modulo a pagina 20 e indirizzandolo

CANZONIERE DELLA RADIO
presso **MESSAGGERIE MUSICALI**

Oggetto
Referendum

MILANO
Gallerie del Corso 4

REGOLAMENTO

1. I concorrenti ai premi devono inviare il presente modulo, segnandovi ben chiaramente il loro nome, cognome ed indirizzo.
2. Sul modulo si cancellano le proposte non desiderate.
3. Chi vuol presentare una propria idea deve dare il suo suggerimento in non più di 10 righe, utilizzando lo spazio indicato a tale scopo.
4. I premi verranno estratti in ordine a sorte fra coloro che avranno indicato la proposta che avrà ottenuto il maggior numero dei voti e fra coloro che, a giudizio insindacabile della Redazione del Canzoniere della Radio avranno dato i migliori suggerimenti.
5. L'estrazione avverrà a mezzo di pubblico notaio ed in presenza di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, e maggior garanzia dei concorrenti.
6. Le risposte dovranno pervenirci entro e non oltre il 15 agosto 1941-XIX.
7. Le risposte giunte in ritardo, non sufficientemente affrancate o non conformi al presente regolamento saranno destinate.
8. Il risultato del referendum con i nomi dei premiati verrà stampato sul n. 20 del Canzoniere della Radio del mese di settembre p. v.
9. Tutti i concorrenti si sottomettono all'inappellabile giudizio della Redazione del Canzoniere della Radio.

Piso e pisello

RITMO ALLEGRO
SAVINO - SOPRANZI

Edizioni COLONNE FILM - Roma

Canta chi vuol cantare,
giochi chi vuol giocare,
tanto si vince solo
se la fortuna l'assisterà!
Canta chi vuol cantar,
giri chi vuol girar,
certo che il mondo gira
perchè nessuno lo può fermar!

RITORNELLO:

Piso e pisello
l'amore è così bello,
canta il Pastore
quando sul cuore
stringe la Pastorella!
Mentre sul prato
tutto fiorito,
bela la preserella!
Sedia, sediola,
la condinella vola,
mentre il rondone,
con la passione,
cerca un bel nido d'or!
Fiorca la neve fiorca;
sfoglia, sfoglia, la margherita
questa è la filastrocca
che ogni bocca dovrà cantar!

FINALINO:

Fiorca la neve fiorca
sfoglia, sfoglia, la margherita
questa è la filastrocca
che ogni bocca dovrà cantar!

Presto verrà... primavera

TANGO
KRAMER - ALA

Edizioni SUPINI-ZERBONI - Milano

I

Freddo,
Freddo inverno che ten'vai,
Certo tu non tornerai
Triste così.
Dico
La speranza di chi ascolta:
e Quando torna un'altra volta
e Lieto sarà.

RITORNELLO:

Presto verrà primavera con tutte le
Con le viole graziose, [rose,
Col profumo dei fiori.
Ogni bimba carina
Tanto amore sognerà
E ogni buona mamma
A sperar tornerà.
Presto verrà primavera col nuovo
Il sorriso nel cuore, [splendore,
La speranza e l'amor.

II

Cielo,
Eri grigio e nuvoloso
Ed un turbine inasidioso
Folle passò.
Nella lotta e nell'asprezza
La speranza e la certezza
Mai dilegnò!

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon in preparazione

Disco Fonit 8650
Disco Odeon 20313

Primi esercizi musicali

RITMO CARATTERISTICO

DI LAZZARO - BRUNO

Edizioni DI LAZZARO - Milano

I

Asf! Questi esercizi musicali
sono tutti tali e quali
sempre uguali: do-re-mi-fa-sol-la-si
Passi dalle crome alle bicrome
ed ogni giorno non sai come
devi stare ad assolarli e far così:

RITORNELLO:

Do-re-mi-fa-sol-fa-mi-re-do
sol-la-si-do-re-do-si-la-sol
Ad ogni nota musicale
la tua manina sale
e poi discende con agilità.
Pure nella scala dell'amor
s'incomincia prima con timor
ma si affretta la tua mano
e scorre piano piano
ma... finalmente al e Si e si
Dice il professor [fermerà!
ci vuol più vigor,
con la voce un po' severa...
E quel brontolar
devi sopportar
sempre da mattina a sera.
Do-re-mi-fa-sol-fa-mi-re-do
sol-la-si-do-re-do-si-la-sol
Così ogni tanto dell'amore
è un palpito nel cuore
che sogna e spera la felicità.

II

Scorre la tua mano più leggera
carezzando la tastiera
sali e scendi per la scala musicale!
Quando l'esercizio è terminato
con un ritmo inasidioso
viene fuori un motivetto originale:

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon in preparazione

Quando saremo soli

RITMO LENTO

TACCANI - RASTELLI

Edizioni CASIROLI - Milano

I

T'amo follemente
tutto il mondo dice il mio amor
assicurandolo a te
ripetendolo a me.
Ma tra tanta gente
sento soffocare il mio cuor
e tremando così
penso sempre a quel dì.

RITORNELLO:

Quando saremo soli
nel nostro nido tra i fiori
io vivrò per te
tu vivrai per me
d'amor,
solo d'amor
...Cantano gli uccellini
tra mille rose laggiù
mentre il cuor dirà
e la felicità
nei tu
soltanto tu e
e la quella piccola valle sperata tra
[i monti
le nostre bocche tremanti saranno due
[fanti, d'amor...

Quando saremo soli
nel nostro nido tra i fiori
io vivrò per te
tu vivrai per me
d'amor
solo d'amor.

Disco Fonit 8523
Disco Odeon 20096

QUANDO I SOLDATI CANTANO

MARCIA POPOLARE

DI LAZZARO - BRUNO

Edizioni EMI - Milano

I

Ma cosa il trombettier
fa sveglia nel quartier...
Esercizio i soldati
preparati per marciar.
Frono è ciascun ploton
c'è tanto il battaglione.
Suona la fanfaretta
una marcia militar.
Il battaglione va,
avanti sempre vai!

RITORNELLO:

Cantano...
tutti i soldati cantano
e il canto dice ad ogni onore
« Passa la gioventù,
passa l'amor! »
Guardano
le belle che sorridono
dalle finestre tutte in fior,
nel galeo scintillar
del sole d'or
Uno-due-uno-due
Ma biondina è al davanti!
uno-due-uno-due
(guarda il caporal...)
Cantano...
quando i soldati cantano,
quel canto dice ad ogni onore
« Passa la gioventù,
passa l'amor! ».

II

Ma verso il tramontar
occhi riportar
V'è in tutti l'allegrezza
la zingara del mattino.
E staschi, come tal
è ripisar si fa.
Tutte la camerata
c'è animato pian piano,
suona il silenzio... e allora
più solerose ancor:

RITORNELLO:

Cantano...
tutti i soldati cantano
e il canto dice ad ogni onore
« Passa la gioventù,

passa l'amor! »
Guardano
le belle che sorridono
dalle finestre tutte in fior,
nel galeo scintillar
del sole d'or
Uno-due-uno-due
Ma biondina è al davanti!
uno-due-uno-due
(guarda il caporal...)
Cantano...
quando i soldati cantano,
quel canto dice ad ogni onore
« Passa la gioventù,
passa l'amor! ».

III

C'è follia alla stazione:
partono i battaglioni;
passano fieri in viso
tra un sorriso e un sospir...
Ogni soldato ha un fior,
avvolto in un tricolor
sotto nel cuore ardenti
gli fremiti di marcir.
Un solo grido c'è:
« Pul Dace e per il Re! »

RITORNELLO:

Partono...
tutti i soldati partono
cantano spensierati in cor
« Passa la gioventù,
passa l'amor! »
Guardano
le belle che adorano:
« A che! vorrei bel soldatina,
venir con te lassù,
e te vicin! »
Uno-due-uno-due
...il serpente spona già.
Uno-due-uno-due
...ed il treno tal.
Cantano...
tutti i soldati cantano
ed il canto dice ad ogni onore
« Passa la gioventù,
d'Italia il Ser! ».

Ragazzina dell'officina

RITMO ALLEGRO

ATA - MAZZOLI

Edizioni MELODI - Milano

Rosaspina

RITMO MODERATO

DE MARTINO - DONAGGIO

Edizioni NAZIONALE - Torino

I

Ti creò
una fata, una sera
e primavera
nacque quel dì,
ma scordò
svelarti l'amore
ed il tuo cuore
freddo restò!...

RITORNELLO:

O bella Rosaspina
sei tutta seduzione,
la bocca propolina
è la mia gioia e la mia delusione!...
Come un fior
pungenti hai le spine,
o Rosaspina,
dai sol dolce!...

II

Chi tentò
parlarti d'amore
ferito il cuore
ch'è da te,
Il candor
del dolce tuo viso
non sa il sorriso
che dà l'amor!...

Quando è l'alba e molti a letto sono
Tu ragazza dell'officina (amor,
Apri gli occhi e salti lesta mentre in
[cuor
Come d'incanto fiorisce un canto.
E' tardi e tu lo sai:
Ti pigli sul traverso
Oppure in bicicletta te ne vai!...

RITORNELLO:

Ragazzina dell'officina,
Sei modello di semplicità.
T'hai presto e corri alla mattina
Al lavoro che t'aspetta già.
Sei graziosa, sei sbarazzina,
la regina sei della città...
Sogni ancor
L'amor
Che un giorno arriverà...
Una casa, un cuor...
Tanto, tanto amor.
Righerà con te
Per chi ti sposerà,
Sempre la felicità.

II

Fra il rumor delle cinghie e del motor
Un po' turbata, intransigente,
Guardi spesso ad un compagno di
[lavor,
E dici al cuore, con tanto amore:
« Che gran felicità
a me tradisce da mamma
e a dirlo che un bel dì mi sparerà!... »

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon 10137

- 24 -

Disco Fonit 8546
Disco Odeon in preparazione

- 25 -

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon 10194

SAI COM'È

RITMO MODERATO

CELANI, ERENDA

Edizioni CETRA - Torino

I

Vi son coto cose che
tutti signor d'ignorar
ma che i birabi, sai com'è,
non domandar.
Vedi allora in mamma
oppare il papà
che riflette a sai com'è
non trova il perché.
Con tre parole
che servono da sole
a dir cos'è.
Sai com'è
pare far capire
senza dire
certe cose ed il perché:
sai com'è.
Con tre parole
che valgono da sole
molto più
di quel che tu
dire potrai giammai
spiegando il come ed il perché:
sai com'è.

RITORNELLO:

Ma di cote ingenuità
pare ai grandi spesso avveia
di dar prova a chi non sa
quello che conviene
di rispondere, la per là,
cote spiegazioni
se la cura come ma,
col dir: «Sai com'è!»
Con tre parole
tro sole
ma preziose assai perché,
sai com'è,
fanno capire
senza dire
certe cose ed il perché,
sai com'è.
Con tre parole
che valgono da sole
molto più
di quel che tu
dire potrai giammai
spiegando il come ed il perché: sai com'è.

Disco Cetra IT 859

SCIGOLIN

MAZURCA

DI LAZZARO, MORELLA

Edizioni EMI - Milano

II

Mi son 'na brava tosa
che ghe ton a la moral.
Tuto me voures per morosa
ma però se vint de mal.
Partirog la mia contrada
de pover fa pena insci.
No ve diel per la strada
quasi voel me sent a di:

RITORNELLO:

« Scigolin,
« bel robin,
« verbe dal un basin
« piccini
« come 'l tò bel bocchin.
« Durro a trù,
« se a basà
« to mazzin de pratk
« a imparà
« ven con mi al Cinesà ».
E mi che gò 'n coeur morosin, dols
(e ben
che 'l par de pan d'anes e de panetton,
dici: « si »
dopo: « mi »
dopo: « mi ».
per finiss a di de si.

PER FINIRE:

I toent
de Milan
se te i l'haet ghe staa
ma: ... a giò i man
« o fa minga el giovanil.
San scherz.
Insom,
però la ona d'infrazion
partegen,
mullis lee de agiofen
E mi che gò 'n coeur morosin, dols e bon,
che 'l par de pan d'anes e de panetton,
quand son li
dici: « si »
ma però
se me toccherà pesti giò.

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon in preparazione

Serenata a Torino

RITMO ALLEGRO
ZUCCHI-ALLEGRI-TETTONI
Edizioni NAZIONALE - Torino

I

Spesso un quadro, un libro, una
Torino bella [novella]
rassommar mi fa
e ripenso a quei sereni giorni,
lontani già
dell'Università...
e O giovinezza addio
— sospiro piano alier —
addio Decina, primo amor? »

RITORNELLO:

O Torino sei tu
la città del mio cuor:
quanti dolci pensier,
quanti sogni d'amor
che non tornano più!
Chi ha vissuto con te
dei vent'anni i bei dì,
il tuo fascino ancor
sempre vivo così
deve in cuore sentir!
Nessun può scordar
il tuo Po, la Mole e il Valentino,
nessuno può spezzar
di trovar altrove i tuoi tesori!
O Torino sei tu
la città del mio cuor!
Quanti dolci pensier
quanti sogni d'amor
non ritornan mai più!

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon in preparazione

Serenata che passa

RITMO LENTO
RUCCIONE - BONAGURA
Edizioni DI LAZZARO - Milano

Ah! Ah!
Ah! Ah!
La serenata passa e va...
Per chi scoppia? Chi lo sa?
Lo sa il mio cuore ma non lo dirà...
La serenata passa e va...
La luna è triste e se il perché
ma lo dirà soltanto a me...
Stasera anch'essa è triste, ma che fa
La serenata passa e va...
Non so che disse il vento mentre
Perché si spense quella stella non
Ma se stai zitta pure tu,
finestra che non t'apri più,
dirò che ho tanto
sofferito e pianto
per quell'amore che soltanto mi
Ah! Ah!
Ah! Ah!
La serenata passa e va...
Per chi singhiozza? Chi lo sa?
Lo sa il mio cuore, ma non lo dirà...
La serenata passa e va...
La luna è triste e se il perché,
ma lo dirà soltanto a me.
La luna è tanto triste ma che fa...
La serenata passa e va...
Non so che disse il vento mentre
Perché si spense quella stella non
Ma se stai zitta pure tu,
finestra che non t'apri più,
dirò che ho tanto
sofferito e pianto
per quell'amore che soltanto mi
Ah! Ah!
Ah! Ah!

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon 20257

Sposi promessi

RITMO ALLEGRO
PETRALIA - SPADARO
Edizioni CETRA - Torino

I

Sposi promessi
se ancora disciote sulla data,
avria, son stato troppo perplesso,
assettate davanti la giacchetta.
Quella giornata
In cui detto: «Sì!» scambievolmente
la sposa pallidissima, emblematata,
lo sposo allegro in unesso a tanto
La vedo ed dirò, che per quest'anno
farà regali a quei che sposano
Ce c'è per tutti i gusti, ogni sia
e'è un bar moderno e un piano da
Noia lista che ho già detto
c'è una mucca e i porcellini,
un tappeto, un sofacotto...
e una barba coi quarantini,
E c'è pure una costola
che può darvi facilmente
sia davvero proprio quella...
dichiarata in vincente.
Siete avvertiti, promessi sposi,
siete avvertiti, o prossimi mariti.

II

Promessi sposi
in questo core son molto asperiti,
so ben che sarete più debilitati,
e il grande giorno esserete costati,
E son certo
che attendete molto ansiosamente
il dono che van dato a nome aperto,
a chi si è detto, «Sì!» scambievolmente.
La fido nel prech di di ben chiaro
che ognuno sceglia più quel che gli
le più caro:
Incomoda deve star col cuore in pace
e sceglia potrà poi quel che gli piace.
Che se tocca alla servetta, una gran
e un aratro alla costanza...
e al tenore e la soprano — arvensati
Il regalo sarebbe strano...
Siete avvertiti, promessi sposi,
siete avvertiti e prossimi mariti.

Disco Cetra IT 826

Strada del cielo

dallo spettacolo Macario
«Primavera di danza»

RITMO LENTO
FRUSTACI - BRACCHI
Edizioni CURCI - Milano

I

In questa notte
Vorrei trovar
Un cuore ardente
Che sapia amar
Una fiammata
Di poesia
Una breve istante di follia...

RITORNELLO:

Strada del cielo
Fra le tue stelle d'ar
Strada del cielo
Si perdeva il mio core
So che lassù — nel firmamento
C'è un Paradiso — d'amor
Del tuo splendor
Mi voglio ancor
E sognare di sognar
Tu un giorno darai il primo incanto
La prima gioia d'amor
Se vuoi tu
Questa notte una stella
Vieni al mio cuore vorrà
Se vuoi se
Questa pallida stella
Divine parole d'amore — dirà
Strada del ciel
Soffoca di splendor
Strada del ciel
Accosta questo cor
Purtuttavia su nel firmamento
Nel Paradiso d'amor.

II

Di mille luci
Si accende il ciel
Ma il cuore triste
Si fa di gel
Il mio bel sogno
Che fugge via
Mi fa soffrire di nostalgia...

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon in preparazione

TESORO MIO

RITMO LENTO

SEGUERINI - SPADARO

Edizioni SONZOGNO - Milano

I

Con le donne ho sempre avuto
un sistema che ho adottato
per far dire: — 811 —
Sia bronzetta o sia biondina,
sia di sera o di mattina
basta dir così:

RITORNELLO:

Tesoro mio! Tesoro mio! Sen due pa-
[role che se le sai dir
Tesoro mio! Tesoro mio! riescon sem-
[pre a farti ben capir
O che abbian i begli occhiosi
e che ti volga in su,
E' allora che tu devi dir un par giù.
Tesoro mio! Tesoro mio! Sei tu davvero
La bella tana. [il mio solo tesor.
Questo le piace,
perchè tace il vero amor.
Stringi la mano
tanto tanto:
il segno tuo corre lontano
ma poi corre alla realtà.
Tesoro mio!
Tesoro mio! risponderà.

II

I capelli ed i bistieff
santi guai, tanti pasticc
sempre critici
se al momento più preciso
tu sarai sotto e cocchio

RITORNELLO:

Tesoro mio! Tesoro mio! Sen due pa-
[role che poi quando van.
Tesoro mio! Tesoro mio! E' quasi sem-
[pre non son spese invan.

O che stenti a dir di no
o aspetti a dire al
& allora che tu devi dir senza dir.

(Coro misto)

Sei tu davvero il solo mio tesor.
La bella sitta
mi sembra all'ina;
ma la gioia è nel suo cor.
Che bella cosa
se la vita
è tutta in rosa
come picci di rose
e sempre la nostra ancor.
Tesoro mio!
Mai ti dirà: Mio bel tesor.

(Parlato)

Eppure non è raro che anche dopo
due anni si dicano: [cinqnan'tant

(Canto)

Tesoro mio! Tesoro mio! Sen cingana-
[l'anni che dico così.
Tesoro mio! Tesoro mio! L'affetto è
[essape uguale al primo di.
Eri bella e poi mio amor
la stella fusti allora,
ma la mia stella, credi, lo sei ancor.

(Commento orchestrale)

Andiamo a letto
mie tesoretto
cade la sera, freddo fa.
Ci scaldarono
parleremo
rideremo
rusciamo come al nostro primo di.
Ma siamo vecchi;
ci separiamo allora così.

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon in preparazione

Ti scriverò dal fronte

CANZONE

SCIORILLI - FEROTTI

Edizioni MELODI - Milano

I

La diana di battaglia è già suonata,
è giunta all'inc Poca di marciar;
ancora un bacio per la fidanzata
cercai non c'è più tempo d'aspettar.
Con la fanfara in testa
già sfilò il battaglione
cantando allegressamente una canzone:

RITORNELLO:

Ti scriverò dal fronte, mamma mia,
pensando sempre al nostro focalar.
Non lagrimar per me se vado via
chè vittorioso mi vedrai tornar.
Ti manderò un bel fior di
[primavera
ad ogni sera tu lo boccrai per me...
Ti scriverò dal fronte d'oltressar,
mamma mia cara stai allegra e non
[pensar.

II

Il libro viene posto nel cassetto
e lo studente dice al professor:
e lo devo lucidare il mio moschetto,
darò l'esame al campo dell'onor!
E, come lo studente,
ogni lavorator
la stessa fede ardente ha in fondo al
[cuor!

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon in preparazione

Tra la nebbia

A. STAZZONELLI

Edizioni SONORFILM - Milano

I

Come il più bel dono del mattino
col sorriso tuo divino
m'appari tu.
Mentre, come nube vaporosa,
nella notte miseriosa,
svanisci tu.

RITORNELLO:

Ma forse tra la nebbia d'argento
caminando in ascolto,
cercando il tuo volto te segnerà
mm, mm, mm, mm.
Che impatta se la strada è smarrita
tra la nebbia infinita!...
Un sorso di vita voglio da te
mm, mm, mm.

Ti brama questo cuore nell'ansia
[d'amar,
e lontano nell'ombra mio pallido sole
[ti vedo brillar.

Ma forse tra la nebbia d'argento
caminando in ascolto,
cercando il tuo volto te segnerà
mm, mm, mm.

Disco Fonit in preparazione
Disco Odeon in preparazione

Verso il sole

A. STAZZONELLI

Edizioni SONORFILM - Milano

Una squillar di campane
salta stamane il sole che appar:
mentre sull'irta scogliera
si frange leggera ogni onda del
Quanta dolcezza nell'aria, [amar,
che gioia di far.

RITORNELLO:

Andremo insieme come il tuo cuore
[vuole,

andremo verso il sole per non
[lasciarci più.

Di tutte rose saranno le catene

che tu per il mio bene non lascerai
[sciorir.

Avrà per me, avrà per te tanta
[dolcezza,

scriccherà nei nostri cuori la
[giovinazza.

Andremo insieme come il tuo cuore
[vuole,

andremo verso il sole per non
[lasciarci più!

Disce Fonit in preparazione
Disce Odeon in preparazione

Vorrei partir con te

FALZER LENTO

C. CELANI

Edizioni CETRA - Torino

Sulle tue chieme risplende
la luce piacente dai riflessi d'or.
Sulle tue labbra un sorriso,
t'illumina il viso
d'un dolce languor.

Vieni, lasciarmi adorar...

Vieni, lasciarmi sognar!

RITORNELLO:

Vorrei partir con te
lontan, laggù.

L'amor in ciel non è
che un'eterna carezza blu.

Sul mondo in riva al mar

è dolce amar.

Se tu lo vuoi, mio tesoro,
vivranno un sogno d'or.

Disce Cawa H 613

Storia di pugni

Racconto di FEDERICO PETRICCIONE

2° PUNTATA

Mentre Nicola era a letto per le fosse, era capitato il fatidico del regicidio, che era costato la vita anche al presidente Barthou, e la polizia aveva eseguito arresti su arresti, fermando e imprigionando ogni individuo sospetto. Spiro aveva qualcosa da temere, di sicuro, e perché aveva tagliata la corda.

Se il garzone del caffè ricordava con memoria il suo difensore, al fianco di questi non poteva fare a meno di rivedere il trace e bacco Galopin; e tutto lo agitava un tremore di rabbia.

Al Canada, le cose andarono meravigliosamente bene. La fortuna lasciata dal vecchio Posselt, salizzata in franchi francesi, superava i cinque milioni. E gli eredi si limitarono dello sio, pure badando al proprio interesse, s'addormentarono e non s'occuparono del giornante venuto di Francia.

Dopo tre mesi, con un bel pacchetto di biglietti di banca in tasca, Nicola sbarcava a Nuova York, intenzionato a spazzare all'ingrosso. E, ricordando d'essere italiano e mariglioso, corse al quartiere italiano, dove girava che non avrebbe tardato molto a incontrare gente di conoscenza. Non aveva torto. Si imbattè presto in un vecchio mercante livornese e ad uno secondo di bordo, obeso di vecchia data del « Café mappellina »; e, per indugiare l'incerto, si accompagnò a essi in varie macerie di vini e liquori. Così rivide la Carmemita, una prospera stragoda che al laborato di Martin-Marina si produceva in un numero di danza; e Esamberto, grande e una indicazione della ballerina, rissò a governare, in una fumosa taverna sotterranea del quartiere, l'uomo che più desiderava di vedere: il levantino Spiro, mezzo ubriaco e con una barba scura spida sul volto offuscato.

Nonò fatto a farsi riconoscere; ma una bottiglia di rhum alzò l'altro a schiarire le idee, per poi ambebbiarlo definitivamente. La mattina dopo, già che la storia era stata sentita e Nicola ignorava l'indirizzo di casa dell'amico, i due si svegliavano nella stessa camera d'albergo. Svaniti i fumi del vino, aveva bisogno finalmente il riconoscimento ufficiale; e l'uomo che s'era opposto all'ira feroce dell'odice Galopin poteva finalmente ascoltare la sincera parola di ringraziamento.

Spiro aveva quarantatré anni suonati; eppure dichiarava che, se avesse dovuto batterli con lo sportello mariglioso, che si è e no arrivata un bel match! — e si rivede sopra, brillando la barba di otto giorni e il cranio, assai meno pieno del suo, Nicola chiese spiegazioni; e il levantino, con una stocura che non ammetteva dubbi, gli precisò che dunque anche, lui ragazzo di muscoli neri (questo aveva dedicato un po' di studio alla « boxe », non avrebbe fatto troppo a metter fuori combattimento quel prepotente di Galopin.

« Uaro, oggi sono vecchio, e di stendersi sul ring non me la sento. Ma, ai miei tempi, sono stato un campione. Avevo una guardia imperiosa e, quando sferravo il mio diritto di sinistra, colgo il ginocchio. Se l'avversario s'era scoperto, poteva girare che era al tappeto, l'arbitro s'acchiava a contare fino a dieci.

A Nicola Posselt si rivelò così un mondo nuovo. Egli, s'inghiottiva un vestimento, magro ma ben costruito, avrebbe dunque, volendo, potuto sferrare, con pochi colpi bene aggiustati, un Ercolo rodivivo, come Jacard e Galopin?

Ma, sicuro! era però necessario assoggettarsi a un regolare allenamento atletico, e intanto dedicarsi allo studio del pugilato: che non è una mischia arroffata e sregolata, ma una sferzaticissima scherma. Quante e quante volte uomini di eccezionale vigoria erano stati tenuti brillantemente in scacco da avversari più intelligenti! Era avvenuto che l'individuo dai muscoli potentissimi non era riuscito a toccare nemmeno una volta l'avversario; e questi invece, grazie a una perfetta condotta di gara, aveva saputo approfittare dell'istante di debolezza dell'avversario e, con un solo colpo, ributtato al momento opportuno, aveva trionfato di lui.

Magnum vero, — aveva esclamato Spiro — anche l'organismo più solido ha un limite di possibilità, e questo limite non può essere superato. Il cervello bene allenato, invece, ha risorse imprevedibili. Non è facile imparare l'arte del pugile, ma chi l'abbia bene appresa ha un vantaggio incommensurabile. Mettiti bene in mente che i muscoli, rispetto al cervello, possono avere soltanto una funzione subordinata e che, in ogni caso, essi ring non si vinco solo coi grossi bicchieri e coi pugni pesanti.

Nell'animo e nel cuore di Nicola, si fu un vero tumulto di sentimenti. Raccontarli sarebbe riuscito impossibile. Il fatto certo è che, una settimana dopo l'incendio nella fumosa taverna sottomarina, egli e Spiro presero il treno per Canada, decisi a vivere isolati dal mondo, per tempo imprudente, in una delle fattorie che il ragazzo aveva ereditato dallo zio Possello. Da bravo nuovo ricco, Nicola s'era fornito di un bellissimo bagaglio. Ma nelle valigie, nelle casse e nei bauli quello che abbandonava erano i «punching-balls», i tiranti elastici, i guantoni da pugilato, più sacchi di sabbia, estensori, eccetera. Non mancarono i libri; ma parlavano solo di cultura fisica e dell'arte di sfornare i pasticcini.

L'or garzone del caffè di Marsiglia aveva preso la decisione di dedicarsi al pugilato, sotto la guida sapiente di Spiro Mehul, più campione del ring, oggi maestro di sceriffo, per una esperienza più che quadrimestre. E tanto il discepolo quanto l'insegnante erano animati dalla migliore volontà.

Quando s'imbarcarono per far ritorno in Europa, il pacifico ed effeminato Nick Penn aveva già distinto in vari incontri. Aveva messo «k. o.» alla quarta ripresa Ted Cooper, aveva sconfitto ai punti il valentissimo Jimmy Wickera e, nonostante il verdetto di parità della giuria, era stato acclamato dal pubblico di Kansas City come vincitore proprio di George McKinsey, che nel '31 era stato campione nordamericano del «benzinaio».

Spiro Mehul era orgoglioso dell'allievo. E la notizia della partenza per l'Europa era stata da lui accolta senza entusiasmo. Anzi aveva messo fuori un tale muso che Nicola aveva creduto opportuno domandargli, in tutta segretezza, se per caso non avesse davvero qualche conto in sospeso con la giustizia d'oltre Atlantico. Il maestro aveva gridato forte la propria indignazione per l'ingiusto sospetto, e l'allievo aveva dato un sospiro di sollievo.

Per ostentare la ricchezza, Puccio aveva pedissequamente rifornito il proprio guardaroba e quello di Mehul, quest'ultimo, che non aveva mai posseduto altro abito oltre a quello che indossava, aveva protestato per lo spreco. A bordo, però — cabina di prima classe — il levantino non trascurava mai, al calor del sole di andare il vestito, e a tavola si presentava sempre con lo smoking.

Le accoglienze più cordiali furono quelle di Pasquale Esposito, il vecchio padrone del «Café napolitain», era stato buon amico del papà di Nicola, nato esse lui all'ombra del Vesuvio, in quei begli anni lontani quando Napoli aveva ancora il fascino della capitale borbonica, nonostante l'unità l'Italia e il governo dei piemontesi. Queste ed altre cose, con tenerissimo accento, il vecchio ripeteva affettuositamente a Nicola. Accanto a lui Mehul stava ora l'ultimogenito, Marcellino: una mezzetta dagli occhiali lucenti, vivace e arguta, snella ed elegante. Il peggio di tanto non ammirò la fresca avvenenza.

© Ediz. 1931

Direct. resp.: Federico Feltrinello - Archetipografia di Milano, viale Umbria 34 - 85-5747

PIO PIZZICARIA

CESARE PASCARELLA

LA SUA OPERA E LA ROMA DEL
SUO TEMPO - UNA PUBBLICA-
ZIONE CARATTERISTICA PER GLI
AMMIRATORI DI PASCARELLA.
IL CELEBRE POETA ROMANO E IL
SUO AMBIENTE DELLA ROMA
UMBERTINA CON FIGURE E
« MACCHIETTE » DEL TEMPO

ILLUSTRATO DA VERDINI

PREZZO LIRE 2.-

IN VENDITA PRESSO TUTTE LE EDICOLE



2 IRRADIO BE 10

5 VALVOLE - ONDE CORTE E MEDIE

FRA I PREMI DEL

GRANDE REFERENDUM

DEL « CANZONIERE DELLA RADIO »

IRRADIO *La voce che incanta!*

ORE
1.20
NETTO

MESSAGGERIE



MUSICALI S. A.

MILANO

GALL. DEL CORSO, 4